



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

4 GIUGNO 2009

NUMERO 8

VISITA AD ITALBATT 2 DEL GEN. B. CARMELO DE CICCO

Ten. Giuliano Giambelluca

Il Gen. B. Carmelo De Cicco, Comandante della Brigata corazzata “Ariete” e, in Teatro libanese, Comandante del Settore Occidentale di UNIFIL e del Contingente Nazionale Italiano in Tibnin, il 18 maggio u.s. ha svolto la sua prima visita ufficiale ad ITALBATT2 - Task Force “Lancieri di Aosta”.



foto: Il Gen. B. Carmelo De Cicco – Comandante della Brigata corazzata “Ariete” firma il Libro d’Onore nel corso della visita alla base di Al Mansouri

La visita, iniziata presso le Basi minori di ITALBATT2 poste sulla Blue Line, la linea armistiziale tra Libano ed Israele, si è conclusa presso la Base principale di Al Mansouri, sede del Comando della Task Force “Lancieri di Aosta”. Il Saluto al glorioso Stendardo, decorato di una medaglia d’oro, una d’argento e tre di bronzo al V.M., una croce di guerra ed una medaglia al merito dell’Esercito, ha anticipato l’incontro del Generale De Cicco con lo staff del

In questo numero:

- VISITA AD ITALBATT 2 DEL GEN. B. CARMELO DE CICCO
- VISITA DEL TEN. GEN. CORRADO LAURETTA
- “CORSO PIZZAIOLI” PER I RAGAZZI DI ZIBQUINE
- AL CAMPO D’ARMA: UN’ESERCITAZIONE “PARTICOLARE”

Comandante della Task Force “Lancieri di Aosta” e 76° Comandante del Reggimento, Col. Enzo Gasparini Casari.



foto: Il tradizionale scambio dei crest tra il Gen. B. Carmelo De Cicco ed il 76° Comandante del Reggimento, Col. Enzo Gasparini Casari

Il limitato tempo a disposizione del Comandante del Settore Occidentale di UNIFIL ha imposto una tabella di marcia quanto mai serrata. Alla colazione di lavoro ha fatto seguito una visita a tutta

l'infrastruttura: camerate, infermeria, officina, deposito carburanti, magazzini, armerie, parco radio, parcheggi autoveicoli, ecc.. Unica pausa il caffè, rigorosamente "italiano" e consumato presso la "Terrazza Palermo", termine con il quale il Reggimento "Lancieri di Aosta", che nel capoluogo siciliano ha guarnigione, ha affettuosamente ribattezzato il *dehors* del locale che si sporge sul Mar Mediterraneo.

La visita del Gen. De Cicco, che ha espresso al C.te dei "Lancieri di Aosta" il proprio apprezzamento per l'efficiente struttura di comando e controllo, operativa e logistica messa in atto dal Rgt. e per l'evidente impegno profuso dai lancieri di ogni grado e categoria, si è conclusa con la firma del Libro d'Onore ed il tradizionale scambio dei crest. Il Reggimento "Lancieri di Aosta" esprime una volta di più la propria fierezza per essere stato prescelto a rappresentare la Cavalleria Italiana nella Missione "Leonte 6" e per poter servire inquadrato nella gloriosa Brigata "Ariete". ♦

VISITA DEL TEN. GEN. CORRADO LAURETTA

Ten. Giuliano Giambelluca

Il giorno 8 maggio u.s. la Task Force "Lancieri di Aosta" ha ricevuto la visita del Ten. Gen. Corrado Laurretta, Vice Comandante Logistico e Capo del Corpo di Amministrazione e Commissariato dell'Esercito, accompagnato dal Gen. B. Carmelo De Cicco, Comandante del Settore Occidentale di UNIFIL e del Contingente Nazionale Italiano in Tibnin.



foto: il Ten. Gen. Corrado Laurretta incontra il Col. Enzo Gasparini Casari.

L'Autorità militare è giunta in visita alla Base di Al Mansouri, principale sede del Reggimento in Libano, dove ha ricevuto gli onori militari da un picchetto su lance ed armi. Si è quindi recata presso l'ufficio del Comandante della Task Force "Lancieri di Aosta" – ITALBATT 2, Col. Enzo Gasparini Casari, per il salutato allo Stendardo.

Al Gen. Laurretta è stato presentato un briefing sui preminenti aspetti operativi e logistico/amministrativi della Missione "Leonte 6" svolta dal Reggimento, al termine del quale ha ricevuto in dono il crest di "Aosta".

Il caffè, consumato sulla "Terrazza Palermo" della base di Al Mansouri in un piacevole clima conviviale, ha concluso la gradita visita, suggellata dalle parole di sincero apprezzamento per l'operato e l'organizzazione del Reggimento che il Ten. Gen. Laurretta ha cortesemente voluto rivolgere al Comandante ed ai suoi più stretti collaboratori prima di accomiarsi. ♦

"CORSO PIZZAIOLI" PER I RAGAZZI DI ZIBQUINE

Ten. Giuliano Giambelluca

Come noto, tra i compiti demandati alle Task Forces del Sector West è compresa la cooperazione civile-militare, che si estrinseca anche nello sviluppare molteplici progetti a favore della popolazione locale.



foto: i piccoli partecipanti ricevono l'attestato conclusivo del corso pizzaioli

In tale contesto, il 16 maggio u.s. la Cellula S5 (cooperazione civile-militare-CIMIC)

SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
"RIVISTA DI CAVALLERIA"

della Task Force “Lancieri di Aosta”-ITALBATT 2 ha organizzato un “Corso Pizzaioli” a favore dei ragazzi della scuola media di Zibquine, piccolo paese tra quelli che insistono nell’Area di Responsabilità del Reggimento.



foto: il preside della scuola, Signor Ibrahim Bzeie incontra il 76° Comandante del Reggimento, Col. Enzo Gasparini Casari

L’idea di svolgere questo corso ha suscitato notevole interesse sia da parte del sindaco di Zibquine, Signor Ali Bzeh, che del preside della scuola, Signor Ibrahim Bzeie. E’ quindi avvenuto che 35 ragazzi libanesi sono stati accolti nella base di Zibquine, di responsabilità di ITALBATT 2, per apprendere “l’arte di fare la pizza” da parte di alcuni lancieri di Aosta particolarmente versati in questa “specialità” tipicamente italiana.



foto: i ragazzi “impegnati” nella preparazione delle pizze

Le spiegazioni teoriche, chiaramente ridotte all’essenziale, hanno subito lasciato spazio

all’azione: grembiule e cappellino calzati, farina e acqua da impastare e tanto “olio di gomito”.

La consumazione della pizza, la consegna del diploma di partecipazione e la foto di gruppo con il Colonnello Enzo Gasparini Casari, Comandante del Reggimento, ed il Magg. Attilio Zenobi, Capo Cellula CIMIC, hanno concluso l’evento, mirato a rinforzare ancor più il legame tra la popolazione locale ed il Contingente nazionale e, per il suo tramite, l’intera UNIFIL. ♦

AL CAMPO D’ARMA: UN’ESERCITAZIONE “PARTICOLARE”

Mar. Ord. Salvatore Danilo Sollami

La sveglia è alle 05.30 e il cielo, già carico di nuvole minacciose, non promette una buona giornata. Quando inizio lo stivaggio dei colpi da 105 mm nelle Blindo “Centauro” del mio plotone, il vento sferzante porta con sé le prime gocce d’acqua gelida. Scambio una rapida e complice occhiata con il mio collega, Comandante del plotone bersaglieri, ed anche lui sembra maledire questo tempaccio.



foto: lo schieramento delle autoblindo Centauro al campo d’arma

Ci aspetta, nonostante le inclementi condizioni atmosferiche, una giornata importante. Siamo ormai in Sardegna da oltre una settimana per condurre le attività addestrative previste per l’immissione in Teatro Operativo libanese e siamo, come saremo poi in Libano, alle dipendenze della Brigata “Ariete”. I “Rossi Lancieri” si sono

trasformati in Raggruppamento “Lancieri di Aosta” poiché accolgono al loro interno – così come sarà in operazioni – la 1^a compagnia “Indomita” del 6° Reggimento Bersaglieri.

Dopo le due esercitazioni di complesso minore esplorante, condotte egregiamente dal 2° e dal 3° Squadrone di “Aosta” nei giorni precedenti, spetta oggi alla compagnia bersaglieri andare a fuoco con una configurazione del tutto nuova per loro, quella blindata. Equipaggiati con le VBL “PUMA”, nelle versioni 6x6 e 4x4, oltre al mio plotone blindo pesante su “Centauro” ricevuto in rinforzo, i bersaglieri, agli ordini del Capitano Roberto Indiano, avranno oggi il compito di effettuare, come previsto dal supposto operativo, il controllo di zone estese e la sorveglianza d’area nell’ambito di un’operazione che dal peace-keeping sta volgendo verso il peace-enforcement. Siamo tutti un po’ nervosi in zona d’attesa, ma ci pensa il Ten.Col. Enrico Barduani, Direttore d’Esercitazione e Comandante del Gruppo Squadroni, a tranquillizzarci e a ricordarci che oggi, con questa cooperazione tra bersaglieri e cavalieri, si sta rivivendo una delle più belle tradizioni militari del nostro Esercito.



foto: una blindo Centauro subito dopo aver fatto fuoco con il cannone da 105

All’ordine di inizio esercitazione, il dispositivo si spiega. Iniziano, su diversi itinerari, le attività di ricognizione e di sicurezza d’area, fino a quando non si svelano (supposti) i primi elementi ostili che attaccano le forze amiche. Dopo lo scavalciamento delle posizioni raggiunte dalle pattuglie dei bersaglieri, “apre le danze” il fuoco in

movimento erogato dalle “Centauro” del mio plotone.

Con grande fluidità, nonostante la pioggia ormai battente, questa azione cede poi il passo nuovamente ai bersaglieri, per il rastrellamento conclusivo condotto dai “fanti piumati”. Le forze paramilitari avversarie sono state neutralizzate ed il complesso minore può proseguire in profondità la sua missione. In sede di debriefing, il Comandante della Brigata “Ariete”, Gen. De Cicco, ha parole di elogio per tutti, mentre il Direttore d’Esercitazione tiene a sottolineare che erano ormai anni che non si vedevano più esercitazioni di “complesso misto”, con pedine di Armi e Specialità differenti.

Soltanto al termine dell’impegno capisco il motivo per cui il Comandante di Gruppo aveva disposto che la mia “Centauro” conservasse qualche colpo da 105 mm. Vedo, infatti, salire sulla mia blindo il Ten.Col. Barduani con il Comandante della Brigata. Dopo una doverosa illustrazione del sistema di condotta e tiro, il Gen. De Cicco prende posto nella posizione del capo blindo, mentre a me spetta l’onore del posto del cannoniere, al fine di lasciare al Ten.Col. Barduani il ruolo di servente, per poter fornire al Signor Generale, tiro durante, le ultime spiegazioni. La Centauro si porta in posizione di tiro ed ecco che il Gen. De Cicco spara i suoi primi due colpi da fermo; segue l’ordine, impartito al pilota, di iniziare il movimento ed ecco altri due colpi in rapida successione, che centrano in pieno i bersagli. Il Comandante della Brigata sembra pienamente soddisfatto, tanto per l’indottrinamento ricevuto quanto per la sua mira precisa!

È stata certamente un’esercitazione particolare per una serie di motivi: il prossimo impiego in Libano, l’amalgama con la 1^a compagnia bersaglieri, la supervisione e la validazione da parte del Comando della Brigata “Ariete” e, per quanto mi riguarda, l’onore di aver fatto parte, per pochi minuti, di un equipaggio “Centauro” altrettanto “particolare”! ♦

**SUL SITO DELLA SEZIONE DI PALERMO
WWW.TRENTESIMO.IT
TROVERETE L'ELENCO DEGLI OFFERENTI
PER IL PROGETTO:
"SICILIA CON AOSTA IN LIBANO"**

Email: trentesimo.palermo@virgilio.it
sito web: www.trentesimo.it

**SUL NOSTRO SITO POTETE CONSULTARE
I NUMERI PRECEDENTI**

**L' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI
CAVALLERIA IN SICILIA**

CONSIGLIERE NAZIONALE ONORARIO
Gen. Div. Pasquale VITALE

CONSIGLIERE NAZIONALE
Capitano di Cavalleria Francesco BORGESE

LE SEZIONI

Sezione di Catania:

"Cavallegeri di Catania" (22°)
Presidente
Magg. di Cavalleria Cristoforo ARENA

Sezione di Messina:

"Col. c. V. Scalisi – Cap. c. G. Macrì"
Presidente
Magg. med. Angelo PETRUNGARO

Sezione di Palermo:

"Cavallegeri di Palermo" (30°)
Presidente
Gen. Div. Stefano DOLCE

Sezione di Siracusa:

"Col. Vincenzo Statella MOVIM"
Commissario
S.Ten. di Cavalleria Francesco M. ATANASIO

Gli articoli rispecchiano il parere degli autori che si assumono la responsabilità dei contenuti. La collaborazione con la Newsletter è a titolo gratuito.

**Per abbonarsi alla
Rivista di Cavalleria:**



cc postale 58927005
intestato a

Rivista di Cavalleria

Associazione Nazionale Arma di Cavalleria
Via Damiata, 5 – 00192 Roma

tariffe

Ordinario	€.	30,00
Benemerito	€.	40,00
Amico	€.	85,00
Arretrati	€.	10,00

**Se sei interessato alla nostra
ASSOCIAZIONE**

CONTATTA la Sezione A.N.A.C. più
vicina

Newsletter destinata ai Soci e simpatizzanti delle
Sezioni Siciliane dell'Associazione Nazionale Arma
di Cavalleria

Hanno collaborato a questo numero:

- Ten. Luciano Giambelluca
- Mar. Ord. Salvatore Danilo Sollami
- Francesco Borgeese
- Salvatore Salerno
- Roberto Piazza

**IL 42° RADUNO
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE ARMA DI
CAVALLERIA AVRA'
LUOGO A COMO IL 23, 24
E 25 OTTOBRE 2009**

**SOSTIENI LA NOSTRA ASSOCIAZIONE
SOTTOSCRIVI O RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO ALLA
"RIVISTA DI CAVALLERIA"**